Devendra Banhart. Sempre dar retta alla propria fidanzata...

Articolo di: Giovanni Battaglia

[1]

Devendra Banhart sbarca all'**Auditorium Parco della Musica di Roma** e la musica cresce, il 20 dicembre 2009, coinvolgendo dal vivo tutto il pubblico. Quando **Micheal Gira**, il leader degli **Swans** sentì per la prima volta un concerto di Devendra Banhart al Sushi bar di Los Angeles capì immediatamente il potenziale ed il fascino di quel ragazzo il cui **nome** era stato **suggerito ai genitori da un mistico indiano** il 30 maggio del 1981 quando nacque a Houston in Texas.

Prima di vivere a New York e di far parte dell'etichetta di Gira, **Devendra aveva girato il mondo come un *busker***, parte della sua vita l'aveva trascorsa a Caracas con la madre dopo il divorzio dal padre e poi in giro per l'Europa ed infine a San Francisco e **Los Angeles** dove era avvenuto **il suo incontro con la fortuna**.

Domenica sera, mentre fuori c'era aria di neve prenatalizia, **Devendra ha mandato in delirio tutta la Sala Petrassi dell'Auditorium di Roma**, in una delle serate più calde di questo dicembre con il suo **stile oscillante tra il folk e il rock psichedelico** contraddistinto da **testi raffinati e ironici**, molto spesso **surreali** e pieni di riferimenti ad una **madre natura ideale e sognata**.

La sua **voce vibrante**, il suo **aspetto freak**, la sua **passione per testi** che sembrano delle **filastrocche**, fanno di Devendra un personaggio assolutamente unico nel panorama della musica contemporanea tanto che sono state coniate nuove definizioni per collocare la sua musica: *new hippies, pre-war folk, indie folk, psych folk, new weird america*, etc.

Alle nove e mezza i **4 barbuti fricchettoni** che si fanno chiamare ***The Grogs*** insieme all'altrettanto barbuto **Devendra**, iniziano un concerto che riflette appieno l'animo caotico e poliedrico di Devendra.

Una **prima parte del concerto è corale**, dove a turno i vari componenti della band alternano il loro canto (e le loro composizioni) a quello di Devendra, **una parte di mezzo più intima** con un *solo* alla chitarra ed una **parte finale superelettrificata**, con **ballate infinite** e con **invasione di pubblico** che finalmente, dopo qualche esitazione, rompe l'etichetta dell'Auditorium per riversarsi attorno al gruppo.

Il **carattere dolce e fragile del cantautore**, i suoi **gorgheggi vocali**, le sue **incursioni nel folk**, nel **blues**, nel **rock**, sono sempre imprevedibili ed originali. La sua **loquacità** e disponibilità a raccontare se stesso, lo rendono adorabile al pubblico: "*Soy un borracito*",- dice quasi per sminuirsi, dopo aver domandato al pubblico se preferisse l'inglese o lo spagnolo per i suoi lunghi escursus tra una canzone e l'altra.

Incontro **Rodrigo Amarante**, il **chitarrista**, per una **rapida intervista** e gli dico che mi è sembrato che l'invasione di pubblico abbia giovato al concerto: "Y *eah...**non aspettavamo altro, io e Devendra!** Appena abbiamo*

*visto che una parte del pubblico ci veniva incontro abbiamo fatto un cenno alla sicurezza perché li lasciasse venire…**ci serviva la loro energia**.*" Infatti la parte finale del concerto è stata la più sentita con **richiami a sonorità sixties e psichedeliche**.

Rodrigo è brasiliano ed è stato il **cantante dei *Los Hermanos*** prima e poi dei *Little Joy* insieme a Fabrizio Moretti, il batterista degli Strokes. **L'altra chitarra** stava nelle mani di **Noah Georgerson**, che è anche il **produttore degli ultimi due album** di Devendra e che si dichiara entusiasta dell'accoglienza romana.

Praticamente tutto il gruppo è composto da **barbuti che parlano correntemente spagnolo**: "*ma è una cosa premeditata?*", chiedo a **Greg Rogove**, il **batterista**, lui ride: "*non lo so, forse è un caso…però fa parte della miscela che vogliamo esprimere…*", poi prende il nostro block notes e si mette a **disegnare per lasciarci un regalo**.

Prima di andarmene domando a Rodrigo **se è un appassionato di té** dato che per tutto il concerto ne beveva in grande quantità da una tazza in fine porcellana: "*beh…sai…non sono sicuro che si fossero ricordati che le tazze in porcellana servono per il té…**temo che mi ci abbiano messo del whiskey...***"

Con il passare degli anni **lo stile di Devendra** ha subito un **lenta mutazione**: inizialmente in ***The black babies*** (un mini album dal **sapore quasi gotico**), ed in *Rejoicing in the hands* e *Nino rojo* i suoi brani erano molto semplici, accompagnati dalla chitarra con registrazioni volutamente low-fi (i Rem hanno fatto scuola), poi con *Cripple Crown* sono diventati via via più ricchi e arrangiati. Il suo **personaggio** è decisamente **bizzarro ed eccentrico**, al punto da essere **paragonato** prima a **Nick Drake per l'atmosfera intima** dei brani, poi a **Donovan per l'apertura ai colori** ed allo stile *hippie*, ed a **Vashti Bunyan** (una cantante folk inglese che debuttò nel 1965 sulla scia di Donovan), poi addirittura a **Syd Barrett**, mente dei primi Pink Floyd e maestro nel trasportare le proprie visoni nella scrittura.

Banhart non è solo musicista, è un artista che ama esplorare tutti i lati della sua personalità con ogni strumento. I **suoi disegni** sono stati esposti in musei e gallerie di tutto il mondo, tra cui il **MOMA** di **New York**. Ha esposto anche in **Italia** presso la **galleria modenese Mazzoli** e le **copertine** dei suoi dischi sono sempre **opera sua**.

Perché dare sempre retta alla propria fidanzata? Perché **Michael Gira** non ci voleva andare al Sushi bar e **la sua fidanzata gli comprò** per 1 dollaro **il cd di Devendra** per farglielo ascoltare e solo allora ***il leader degli Swans si decise ad andare al concerto***…
Pubblicato in: GN5 Anno II 3 gennaio 2010
//
Scheda**Titolo completo:**
Devendra Banhart
20 dicembre 2009
Sala Petrassi
Auditorium Parco della Musica di Roma

Gallery di Photo di Giovanni Battaglia [2]

Vedi anche:
Parco della Musica [3]
My Space Devendra Banhart [4]

- Musica

URL originale: https://www.gothicnetwork.org/articoli/devendra-banhart-sempre-dar-retta-alla-propria-fidanzata

Collegamenti:

[1] https://www.gothicnetwork.org/immagini/devendra-banhart
[2] http://www.gothicnetwork.org/foto/devendra-banhart
[3] http://www.auditorium.com
[4] http://www.myspace.com/devendrabanhart